

# COMUNE DI TRECASTAGNI

Città Metropolitana di Catania

## INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA CON "FUNZIONE STRATEGICA" DI RICOVERO SITA NEL CAMPO SPORTIVO LA CARLINA

### PROGETTO ESECUTIVO



ELABORATO:

PIANO DI CANTIERIZZAZIONE AMBIENTALE

TAV. AR.E 1.6

DATA: Novembre 2025

Il R.U.P.

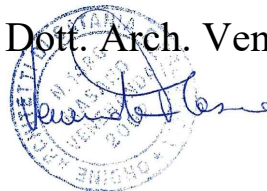
Ing. Salvo Flavio La Mastra

Il Progettista

Dott. Ing. Maria Cristina Ferlito

Collaboratori:

Dott. Arch. Veneranda Masano



Fase: VERIFICA ai sensi del c.3 art. 42 D. Lgs. 36/2023

Conforme ☐ Non conforme ☐ Conformità condizionata a: ☐

Rev. n. 1 del 20/01/2025

Rev. n. 2 del 03/03/2025

Fase: VALIDAZIONE ai sensi del c.4 art. 42 D. Lgs. 36/2023

Conforme ☐ Non conforme ☐ Conformità condizionata a: ☐

Rev. n. 3 del 10/04/2025

Rev. n. del

# PIANO DI CANTIERIZZAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO:** INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA CON "FUNZIONE STRATEGICA" DI RICOVERO SITA NEL CAMPO SPORTIVO LA CARLINA – PROGETTO ESECUTIVO

## **1. PREMESSA**

L'intervento prevede la demolizione integrale del fabbricato esistente e la successiva realizzazione del nuovo edificio destinato a funzioni di Palestra e centro di accoglienza disagiati in caso di calamità, a servizio della Protezione Civile.

Il presente piano di cantierizzazione definisce l'assetto organizzativo e operativo del cantiere relativo alla demolizione del fabbricato esistente e alla successiva realizzazione del nuovo edificio. L'impostazione planimetrica riportata nel presente elaborato tecnico, individua in maniera puntuale le aree funzionali necessarie allo svolgimento delle lavorazioni, garantendo condizioni di sicurezza, efficienza operativa e corretta gestione delle interferenze interne ed esterne al lotto.

L'intervento richiede l'allestimento di un **cantiere temporaneo conforme alle misure ambientali e di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008, normativa edilizia e criteri DNSH**, in quanto comporta:

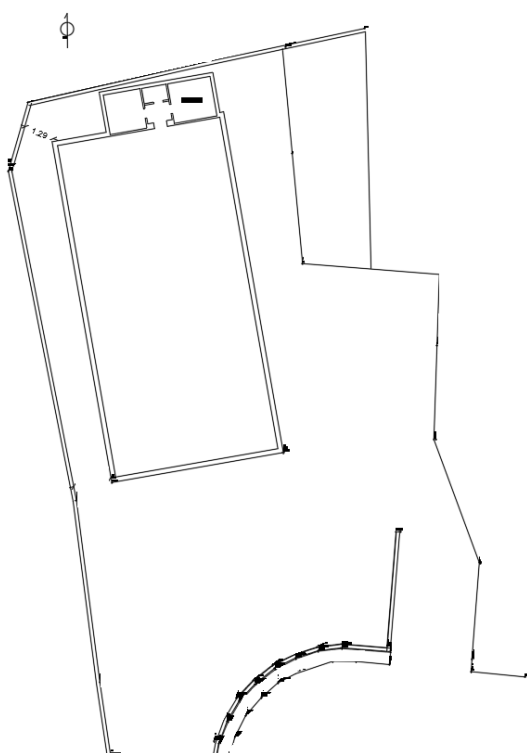
- lavorazioni di demolizione con produzione di materiali da scavo e rifiuti inerti
- movimentazione mezzi pesanti
- potenziali emissioni di polveri, rumore, vibrazioni
- gestione acque di cantiere e meteoriche
- salvaguardia delle aree verdi e delle pavimentazioni esistenti



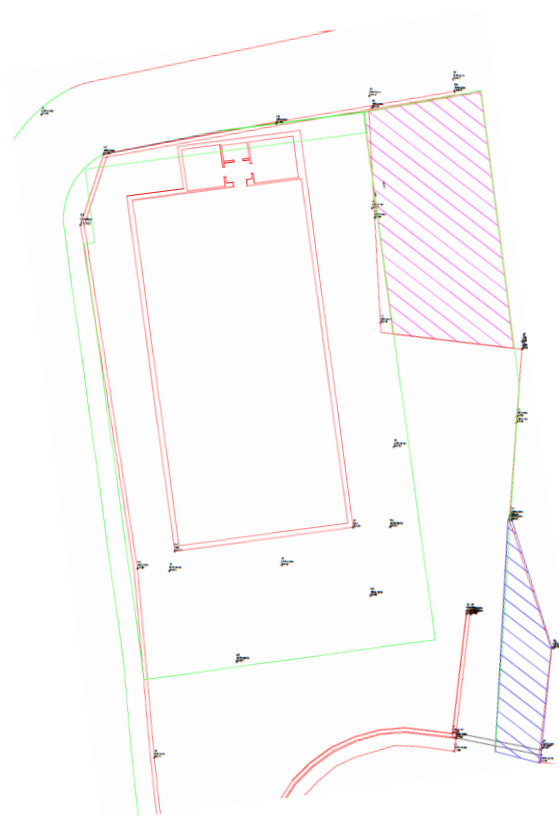
*Fig.1 – Area di intervento*



*Fig. 2 – Vista edificio da demolire*



*Fig.3 – SDF Planimetria dell'edificio esistente*



*Fig.4 – SDF e SDP Planimetria dell'edificio esistente e sovrapposizione ingombro di progetto*

L'area di sedime dell'edificio esistente costituisce la zona destinata alle operazioni di demolizione, mentre la sagoma del nuovo corpo di fabbrica è evidenziata con colore verde sul contesto planimetrico di colore rosso. Le superfici esterne residue, sono destinate a deposito materiali, baraccamenti di cantiere e stoccaggio temporaneo dei rifiuti, con accessi carrabili e pedonali opportunamente separati.

La gru di cantiere sarà posizionata in prossimità dell'edificio da demolire, all'interno dello spazio libero ricompreso tra la sagoma di progetto e il perimetro del lotto, a destra dei fabbricati esistente e nuovo, in modo da garantire un raggio d'azione ottimale sulle aree di lavoro senza interferire con le zone operative interne. Sono inoltre individuati i percorsi dedicati ai mezzi d'opera e quelli riservati al transito pedonale, così da assicurare la separazione dei flussi e il rispetto delle misure di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/2008.

L'area è interamente recintata, dotata di accesso carrabile da viabilità interna all'area sportiva, consente manovre e stazionamento mezzi di cantiere.

## **2. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

### **2.1 RECINZIONI E PERIMETRAZIONE**

La recinzione lungo l'intero perimetro dell'area di cantiere è ESISTENTE e consiste in un muro in cemento armato.

Sono da collocare nei pressi dell'area di intervento pannelli per schermare l'accesso lungo la salita che conduce alla collinetta su cui si erge il fabbricato da demolire, coincidente sull'area di progetto per la collocazione del nuovo.

Occorrono:

Teli antipolvere in corrispondenza delle aree di demolizione.

Segnaletica obbligatoria: divieti, DPI, mezzi in movimento, accessi riservati.

### **2.2 ACCESSI DI CANTIERE**

Al lotto di intervento si accede da pubblica via e da tramite viabilità interna al centro sportivo denominato "La Carlina". Rispetto al contesto l'area di intervento è posta su una leggera collina cui si accede da stradella che diventerà accesso al cantiere.

Funzioni dell'accesso:

- ingresso mezzi pesanti (camion, betoniera, autocarri)
- varco carrabile
- installazione di tappeto antideriva e segnaletica di ingresso/uscita

Qui prevediamo il principale flusso dei mezzi in fase di demolizione e costruzione.

Avendo a disposizione un solo ingresso, da qui si avrà:

- ingresso mezzi leggeri
- accesso pedonale operatori
- transito durante fasi di finitura interna
- forniture minute
- servizi igienici e baraccamenti
- personale giornaliero

### 3. AREE FUNZIONALI DEL CANTIERE

#### 3.1 AREA DI DEMOLIZIONE

Localizzata esattamente nella posizione dell'edificio esistente, di colore arancio, è riportata sulla mappa di seguito illustrata, costituisce la zona destinata alle operazioni di demolizione. L'ingombro del nuovo corpo di fabbrica è più esteso del fabbricato demolito ma non copre l'intera area di intervenendo, dando così la possibilità di mantenere baraccamenti e postazioni per il deposito materiali di cantiere.

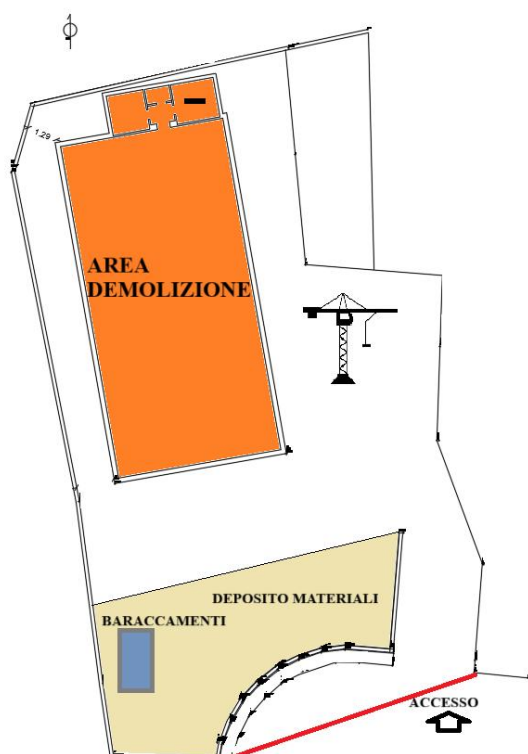


Fig.4 – Indicazione aree funzionali alla demolizione

La gru di cantiere sarà posizionata in prossimità del fabbricato da demolire, all'interno dello spazio libero ricompreso nel perimetro del lotto, in modo da garantire un raggio d'azione ottimale sulle aree di lavoro senza interferire con le zone operative interne. Sarà lasciato libero, il più possibile, il percorso di accesso all'area indicata per assicurare il passaggio di mezzi e persone. Più approfonditamente tutti gli spazi saranno indicati nel piano di sicurezza.

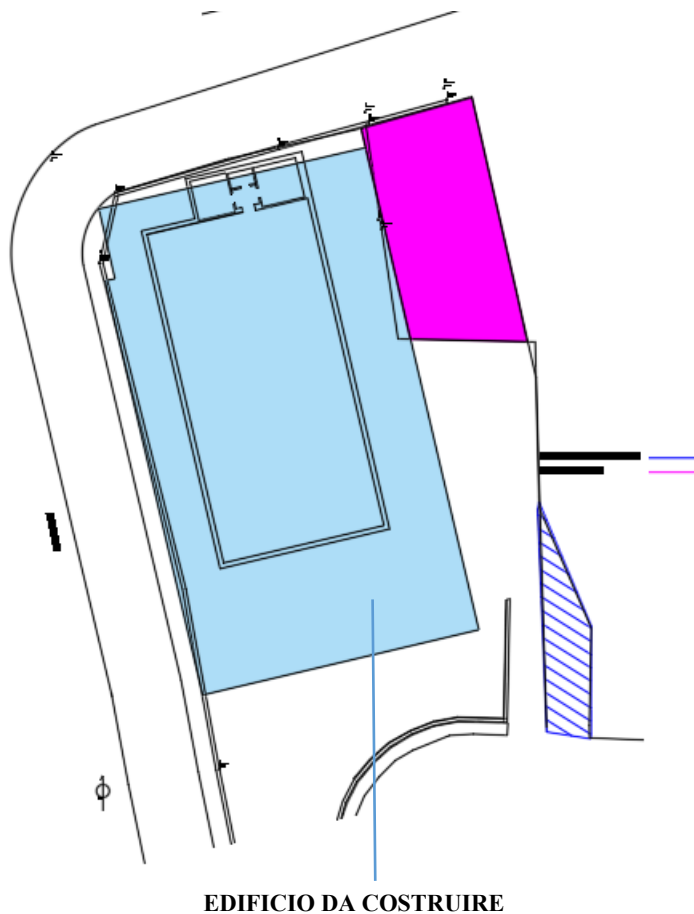
L'area è recintata grazie ad un muro esistente ed al varco esistente di accesso, tuttavia sarà resa accessibile solamente agli addetti autorizzati.

Anche dopo la demolizione del fabbricato esistente continuerà a mantenere lo stesso accesso carrabile da stradella interna. Poiché la sagoma del lotto non subirà modifiche tali da variare l'accesso.



Nell'area esterna al fabbricato da demolire saranno collocati:

- frantumatore mobile per calcestruzzo (se previsto)
- nebulizzatori d'acqua antipolvere
- deposito temporaneo inerti (ben delimitato)



*Fig.5 – Indicazione planimetrie sovrapposte, edificio da demolire e edificio da ricostruire*

### **3.2 AREA DI STOCCAGGIO MATERIALI**

Posizionata nella zona indicata in giallo sulla mappa sopra illustrata, occuperà le superfici libere dell'area di intervento, al netto dei baraccamenti, consentendo lo stoccaggio di armature:

- laterizi e prefabbricati
- isolanti e materiali sensibili in area coperta
- legname e carpenteria

Il piazzale pavimentato esistente è adeguato alla movimentazione carichi.

### **3.3 AREE RIFIUTI**

Posizionata a valle della collinetta, a ridosso del muro curvo, all'interno dell'area di cantiere, essa sarà dedicata a:

- cassoni scarrabili per inerti
- contenitori per rifiuti non pericolosi
- comparti distinti per materiali riciclabili.

### **3.4 BARACCAMENTI E SERVIZI**

Collocati nel cuore del cantiere, in posizione facilmente fruibile dalla strada di accesso essi saranno spazi per accogliere funzioni diverse:

- ufficio di cantiere
- spogliatoi e servizi igienici
- deposito DPI
- locale elettrico e quadri

### **3.5 MEZZI DI SOLLEVAMENTO**

Se necessaria, una gru a torre potrà essere collocata a ridosso dell'area demolizione tale da servire: demolizione, fondazioni, struttura, coperture. Non si prevede la necessità del posizionamento su basamento rinforzato.

### **3.6 AREE VERDI**

Le aree verdi allo stato attuale sono di scarsa rilevanza. Sarà preservato, tuttavia, lo spazio di progetto in cui si prevede di realizzarne di nuove.

## **4. SEQUENZA OPERATIVA (FASI DI CANTIERE)**

Fase 1 – Allestimento cantiere

- Recinzioni e accessi
- Allacci elettrici e idrici
- Deposito materiali e servizi



#### Fase 2 – Demolizione selettiva

- Rimozione infissi, impianti e materiali non strutturali
- Demolizione meccanica controllata
- Nebulizzazione continua anti-polvere
- Raccolta e separazione rifiuti

#### Fase 3 – Rimozione fondazioni e scavi

- Scavo per fondazione
- Gestione terre e rocce secondo L.98/2013
- Posa drenaggi e rete acque meteoriche

#### Fase 4 – Struttura del nuovo edificio

- Fondazioni e strutture verticali
- Solai e coperture
- Montaggio impianti principali

#### Fase 5 – Tamponamenti e finiture esterne

- Posa infissi
- Intonaci
- Sistemazioni esterne e marciapiedi

#### Fase 6 – Impianti e finiture interne

- Cablaggi
- Pavimenti

#### Fase 7 – Ripristino aree di cantiere

- Rimozione recinzioni
- Pavimentazioni esterne e verde
- Pulizia finale

## **5. MISURE AMBIENTALI (DNSH)**

Polveri:

Nebulizzatori per demolizione

Bagnatura inerti

Tappeti antideriva agli accessi

Copertura carichi polverosi

Rumore:

- Orari di lavoro contenuti dalle 7:00 alle 18:00
- Mezzi con certificazione acustica
- Barriere mobili antirumore verso via Palermo

Vibrazioni:

- Demolizione controllata
- Monitoraggio vibrazioni verso edifici limitrofi

Acque:

- Nessuno scarico diretto su suolo
- Piazzale drenante in progetto
- Vasca di raccolta acque di cantiere
- Divieto assoluto di sversamenti

Rifiuti:

- Codifica CER
- Tracciabilità a seconda della data di esecuzione lavori
- Riduzione rifiuti tramite recupero calcestruzzo demolito

Vegetazione:

Non presente in cantiere

## **6. CONCLUSIONI**

Il presente piano di cantierizzazione definisce l'assetto organizzativo e funzionale del cantiere relativo individuando le aree operative, i percorsi e le modalità di gestione del cantiere durante le fasi di demolizione e quelle della ricostruzione. Nel caso in esame, il piano stabilisce la distribuzione globale degli spazi interni al lotto, con la delimitazione puntuale dell'area di demolizione, la localizzazione del nuovo edificio e l'individuazione delle aree dedicate a deposito materiali, baraccamenti e raccolta rifiuti. Sono inoltre definiti i

percorsi di accesso per mezzi e pedoni, la posizione della gru. Eventuale area di cantiere temporaneo esterna al lotto sarà predisposta e collocata lungo la stradella di immissione all'area stessa, internamente al complesso sportivo "la Carlina".

Il documento garantisce un'organizzazione ordinata delle lavorazioni, la sicurezza degli operatori e il rispetto delle prescrizioni ambientali e operative previste per il cantiere.

Motta Sant'Anastasia, li

Il Tecnico

Dott. Ing. Maria Cristina Ferlito